



A lato, la cena multietnica organizzata nel refettorio della parrocchia San Martino di Rebbio nel Comasco, punto di riferimento per molte persone che vivono ai margini, dagli immigrati ai senzatetto.

UN POSTO PER LA FRATERNITÀ

La nostra accoglienza a Rebbio e Camerlata è “african style”: sobria, a volte disordinata, ma creativa



**di don Giusto
Della Valle
parroco di Rebbio
e Camerlata**

La comunità pastorale di **Rebbio e Camerlata**, alla periferia sud della città di Como, è abitata da circa diecimila persone. Si tratta di due quartieri animati da gente che viene da ogni parte del mondo. Le due parrocchie

cattoliche vivono fianco a fianco con **quattro centri islamici e numerose chiese evangeliche** nigeriane e ghanesi. Entrando nelle nostre scuole si trovano persone da tutto il mondo e le insegnanti sono in grado di accogliere tutti.

La nostra comunità cristiana nel quartiere cerca di essere **punto di incontro e luogo di fraternità germinale con tutti**. Che bello arrivare come nuova famiglia in un condominio ed essere ben accolti; quanto è brutto e umiliante quando, invece, accade il contrario. Nel nostro oratorio si svolgono numerose attività ed è aperto a tutti: ai bambini e famiglie del catechismo, ai doposcuola, **ai corsi della scuola di italiano per stranieri**, alle riunioni e momenti

di preghiera della comunità etnico-religiosa, ai gruppi che cercano di uscire dalle dipendenze. La scuola sportiva oratoriana, il cine-teatro e il corpo musicale Rebbiese fanno del quartiere cittadino un paese. Nello stile della fraternità abbiamo anche avviato nel 2011 un **servizio di accoglienza soprattutto rivolto agli immigrati**.

Mi piace definire la nostra accoglienza come un'accoglienza “african style”: **sobria, a volte disordinata ma creativa, tesa a creare relazioni fraternne**. Tante energie vanno nella scuola, nella formazione professionale, nella ricerca di lavoro e nella casa. La nostra città di Como ha tanti punti di riferimento positivi; ci scontriamo invece **con chi vuole fare di Como una città per soli ricchi borghesi** e contro la visione miope che spinge a considerare chi arriva qui in cerca di lavoro o

di un'opportunità solo come un problema mentre noi proviamo ad aiutarli e a formarli con le risorse a disposizione. Nel cuore di Dio c'è posto per tutti e un frammento di esso vive anche nei nostri quartieri di Rebbio e Camerlata.



chi è

Prete di frontiera, ha trascorso 13 anni come *Fidei donum* in Africa. Il suo impegno per gli ultimi gli ha portato molti elogi, ma anche tante critiche, comprese quelle del sindaco di Como, Alessandro Rapinese.